

1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN

Il progetto prevede la rifunionalizzazione dell'edificio nel rispetto le linee guida del bando:

- livello interrato: è prevista la localizzazione di spazi di lavoro (archivio consultabile) e di deposito connessi con la cucina. Il progetto verifica inoltre la presenza di una nuova cucina e di servi igienici. E' previsto un ascensore di collegamento ai livelli superiori e un montavivande.

- livello terreno e primo – scuola primaria: si prevedono complessive n.10 aule per la scuola primaria con una capienza almeno di 20 alunni ciascuna. Tra le aule sono localizzate sale più piccole destinate alle attività ludiche, di laboratorio e di riposo. Il piano terra è caratterizzato da un nuovo volume climatizzato (una pensilina chiusa) in aderenza alla manica principale in cui è localizzata la distribuzione alle aule, esterna, al fine di non sottrarre superficie interna alle funzioni scolastiche; sono previsti nuovi blocchi bagno ottimizzati a colonna sui 3 livelli. In aderenza a questi è previsto un nuovo ascensore che collega i vari livelli.

- Livello secondo – funzioni didattiche allievi convittori: sono previste aule flessibili per spazi polivalenti, laboratori d'arte e di musica. Le aree "non praticabili" a causa dell'altezza esigua della falda sono destinate ad ospitare basse scaffalature e sedute per micro-zone di sosta, attesa e relax, ottimizzando in questo modo la superficie a disposizione.

- Sale di grandi dimensioni: ogni livello, all'interno del corpo di fabbrica trasversale, presenta grandi aule per attività di massima accoglienza: conferenze, proiezione, teatro e ricreazione (sottotetto), ma anche attività ludiche, di ristoro ed incontro con i genitori per la scuola primaria.

2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN

Il collegamento dei nuovi spazi al piano terra della manica viene realizzato tramite l'addizione esterna di un volume climatizzato in aderenza al corpo di fabbrica, al fine di non sottrarre superficie utile all'interno, e per non ridurre l'illuminazione naturale delle aule dedicate allo studio. Il progetto propone un nuovo intervento unitario all'intero prospetto longitudinale interno, che parte dall'intradosso della copertura e arriva all'attacco al suolo: alla muratura esistente viene giustapposta una nuova pelle costituita da un pacchetto di rivestimento in lamiera e isolante termico al fine di garantire adeguate prestazioni termiche all'involucro. In un gioco di pieghe, lungo una linea longitudinale inclinata, la nuova facciata si solleva come un foglio bidimensionale, diventando la copertura del nuovo corridoio esterno, e aprendo la visuale verso la corte interna adibita a attività ludiche, sportive e ricreative. Il corridoio esterno ha una pianta rastremata, più stretta in prossimità dell'ingresso principale (viale Festaz) e più larga in prossimità dell'attacco alla manica trasversale: in questo modo è possibile localizzare una rampa di accesso che conduce ai locali interrati. Il colore del rivestimento metallico si ripropone in variazioni monocromatiche sugli elementi portanti, sulle pavimentazioni e sulle nuove finiture, identificando in modo chiaro e leggibile tutti gli elementi che compongono il nuovo intervento dalle preesistenze di valore storico.

3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD

1 Il progetto prevede che il collegamento ai due livelli (piano primo e secondo) avvenga in modalità
2 diretta, senza la realizzazione di un nuovo volume cuscinetto tra la manica storica e il convitto. I
3 collegamenti sono concepiti come passerelle dritte e lineari, chiuse e climatizzate (come estrusi a
4 sezione quadrata). I dislivelli tra gli interpiani sono gestiti tramite l'uso di rampe. Questi
5 collegamenti inoltre sono slegati dalla scala di emergenza esistente, al fine di non inficiare il
6 numero dei moduli necessari al deflusso delle persone nella via di esodo esistente: i nuovi
7 collegamenti si connettono ad un nuovo percorso di sicurezza che, all'aperto, si snoda come una
8 promenade all'interno della corte del nuovo giardino di betulle che è previsto in sostituzione del
9 piccolo campetto sportivo esistente. Il percorso di sicurezza è dunque un sistema distributivo che
10 conquista lo spazio verde come una nastro che si snoda spazialmente diventando un episodio
11 importante nella riqualificazione dell'area esterna: verde, relax, ricreazione, tranquillità.

12 **4. AREA ESTERNA**

13 Le aree esterne sono concepite come luoghi tematici dalle caratteristiche ben delineate:
14 il grande cortile compreso tra il corpo di fabbrica del Saint-Bénin e il Liceo diventa il luogo dedicato
15 alla disciplina sportiva (campo multisport), agli eventi e alle attività ludiche: il basso fabbricato in cui
16 sono ubicati i locali tecnici è mascherato da una nuova gradonata in metallo che, come un foglio
17 piegato, si erge per definire il lato est dell'area libera, dialogando per affinità di colore e materiali con
18 il nuovo intervento della facciata interna e del nuovo corridoio. I nuovi spalti danno la possibilità di
19 ubicare nuovi spazi di magazzino e spogliatoio. Questa diventa una piazza dinamica, ludica, accesa
20 nei ritmi delle attività sportive e nei colori caldi e pastello.

21 Completamente differente è l'immagine che il Progetto conferisce all'altra corte aperta, più raccolta
22 e a sud, confinante con il Convitto: è previsto uno spazio calmo, raccolto, intimo, completamente
23 caratterizzato dalla nuova vegetazione a medio e alto fusto (prevalentemente betulle). E' un luogo
24 di relax, di sosta, di ombra, in cui sono ubicate sedute all'aperto e percorsi sinuosi all'interno della
25 vegetazione. Il percorso sospeso delle nuove scale rappresenta lo sviluppo in quota di tali percorsi,
26 e garantisce la possibilità di affaccio all'interno di questo polmone verde a differenti altezze: la finitura
27 metallica della lamiera riprende il tema compositivo dei nuovi interventi già descritti, in modo da
28 identificare un tratto distintivo nella linea complessiva del progetto.

29 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

30 Il progetto prevede l'eliminazione della superfetazione addossata alla facciata storica della Chiesa:
31 si vuole preservare l'unitarietà del prospetto storico e garantire la fruizione della bellezza delle
32 decorazioni di facciata. Per questo motivo l'accesso allo spazio espositivo è garantito attraverso la
33 realizzazione di un nuovo varco tra i volumi dell'attuale ingresso (Viale Festaz) e la sala espositiva,
34 eliminando il percorso attuale (ed il relativo servizio igienico) che viene delocalizzato.

35 Pertanto l'accesso carrabile attraverso il portale da viale Festaz viene mantenuto e affiancato dal
36 nuovo volume distributivo al PT: il flusso degli utenti del Convitto è dunque separato dai fruitori della
37 Sala Espositiva, che accedono all'ambiente con un ingresso distinto.